



protagonista del mese



Norberto Silvestri

Vice direttore generale e direttore sanitario presso **Università Campus Bio-Medico di Roma**



Maria Giulia Mazzone

Direttore Responsabile

autore

# Endoscopia digestiva operativa

Il **Campus Bio-Medico** ha recentemente potenziato il reparto che può quindi vantare oggi nuovi macchinari e nuovi spazi dedicati al personale e ai pazienti. In questo approfondimento entriamo nel merito di questo implemento grazie ad un'intervista esclusiva concessaci dal vice direttore sanitario del Policlinico, Norberto Silvestri. Ecco cosa ci ha detto sulla tecnologia e sul modo migliore di impiegarla

L'Università **Campus Bio-Medico** di Roma, polo di riferimento nel Centro-Sud Italia, si dota di nuove strumentazioni altamente innovative e rinnova gli spazi dedicati a trattamenti, personale e pazienti. Vediamo di cosa si tratta e perché possiamo parlare di 'plus' grazie a questa intervista concessaci dal dott. Norberto Silvestri.

È stata presentata agli sgoccioli dello scorso anno la rinnovata Endoscopia digestiva operativa del Policlinico Universitario **Campus Bio-Medico**. I nuovi macchinari e i nuovi spazi dedicati a personale e pazienti sono stati al centro di un evento al quale hanno partecipato i vertici dell'ospedale, l'équipe di Endoscopia digestiva operativa coordinata dal dott. Francesco Di Matteo e i vertici di Fujifilm Italia con cui il Policlinico Universitario ha dato vita, per la prima volta nella sua storia, a un'unità di endoscopia dalle tecnologie monomarca altamente specializzata. La struttura, considerata d'avanguardia in Italia e molto competitiva nei confronti di realtà estere, è oggi in grado di erogare circa 10 mila prestazioni l'anno. Tra queste spiccano le procedure operative bilio-pancreatiche, come CPRE ed Ecoendoscopia, e le tecniche di resezione endoscopica per le quali il Policlinico Universitario **Campus Bio-Medico** è divenuto tra i riferimenti più importanti di Roma e delle regioni del Centro-Sud. L'utenza servita comprende pazienti ambulatoriali, ricoverati e in day hospital, oltre a pazienti inviati da ospedali non in grado di erogare prestazioni operative di tale livello. "Il completo rinnovo dello strumentario, possibile grazie ad un

## protagonista del mese

accordo con un leader internazionale quale Fujifilm – ha dichiarato il responsabile UOS di Endoscopia Digestiva Operativa, dott. Francesco Maria Di Matteo – *permetterà di erogare prestazioni con il massimo livello della tecnologia attualmente disponibile in termini di definizione, luminosità e performance strumentale. Le novità riguardano non solo l'approvvigionamento della strumentazione, ma anche il programma di assistenza e sostituzione sia degli strumenti con problemi tecnici, sia degli strumenti fermati in quarantena; elemento essenziale, in un servizio ad alto volume di lavoro come questo, per mantenere costantemente ai massimi livelli la sicurezza e l'affidabilità della prestazione endoscopica. L'Endoscopia Digestiva dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, in quanto monomarca – conclude Di Matteo – si pone come centro di riferimento per la tecnologia endoscopica per il Centro e Sud Italia*".

Anche i locali dell'Endoscopia hanno subito un ampliamento significativo in termini di spazio e riorganizzazione: più ampia è la sala lavaggio che è stata dotata di lavaendoscopi e armadi di stoccaggio di ultima generazione che garantiscono (secondo standard internazionali di qualità) il massimo grado di disinfezione possibile in tempi brevi e la tracciabilità di ogni strumento. Questa tecnologia, assieme al programma di Sorveglianza microbiologica messo a punto dall'Endoscopia Digestiva Operativa in collaborazione con la Microbiologia ed il Comitato Infezioni Ospedaliere del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, permetterà di ridurre al minimo il rischio infettivo post-procedura. Notevolmente ampliata anche la sala risveglio, con 12 postazioni attive. La sala d'attesa, infine, è stata anch'essa ampliata per una maggiore ricettività e maggiore comfort e privacy per i pazienti ed i parenti in attesa. Complessivamente, con l'accordo con Fujifilm e il rinnovo dei locali del Servizio di Endoscopia Digestiva Operativa,



Maria De La Viesca, direttore generale del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

*"L'Endoscopia del Policlinico Universitario Bio-Medico di Roma, rinnovata nelle strumentazioni e negli spazi, rappresenta efficacemente la nostra idea di organizzazione sanitaria: un modello di ospedale in cui le più moderne tecnologie, garanzia di sicurezza, avanzano di pari passo ai servizi offerti al paziente, senza dimenticare il miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori. Solo unendo qualità e innovazione possiamo costruire un'offerta sanitaria coerente con il nostro motto che da sempre vede la scienza al servizio dell'uomo".*

## protagonista del mese

È stato compiuto un importantissimo aggiornamento in termini di qualità di prestazione, sicurezza per i pazienti e visibilità per un centro che si pone attualmente tra i più avanzati sul territorio nazionale. Ne abbiamo discusso con il dott. Norberto Silvestri, vice direttore generale e direttore sanitario presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

**Parliamo di endoscopia digestiva, grande innovazione adottata dal Campus Bio-Medico. Di che cosa si tratta?**

Il Campus ha una vocazione universitaria e come tale si propone come un centro di eccellenza e di produrre sforzi significativi per alzare gli standard qualitativi. Questo vuol dire, e vale naturalmente anche nel caso dell'endoscopia digestiva, che una struttura come la nostra non si accontenta di fare esami di diagnostica generica, ma entra nella logica della endoscopia operativa. Questa è una linea che stiamo portando avanti ed in cui si inserisce questa ristrutturazione del reparto che consentirà di migliorare ancora di più le nostre attività.

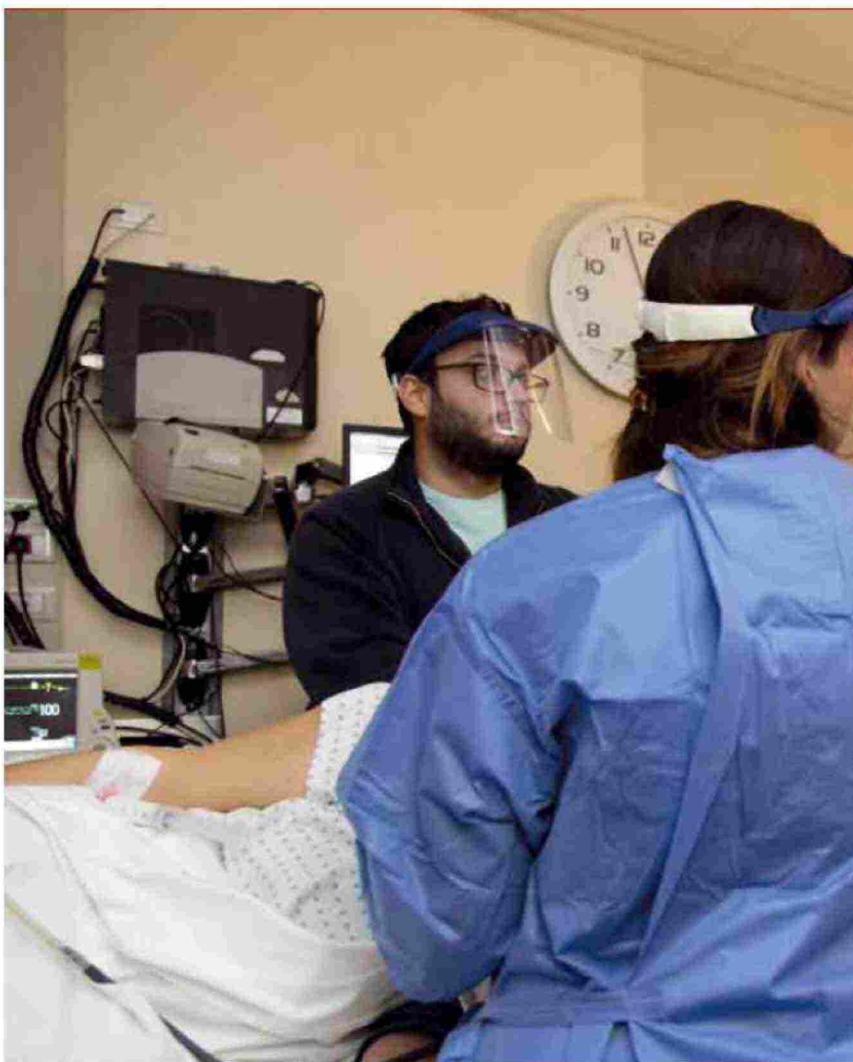
**Quale il plus apportato dai nuovi macchinari?**

Prima di ogni altra cosa va detto che si stabilisce un miglioramento nell'aspetto tecnologico. La tecnologia che oggi abbiamo la possibilità di usare è quindi di ultimissima generazione e pertanto consente prestazioni superiori.

**L'operatività del personale medico/tecnico che lavorerà con questa nuova tecnologia ha avuto bisogno di un periodo di aggiornamento?**

Nel nostro caso no perché il nostro personale è già da tempo impiegato nel campo delle endoscopie operative e pertanto è già più che idoneo a questo tipo di lavoro.

**Un aspetto interessante di queste tecnologie è legato agli standard di sicurezza per i pazienti che si alzano ulteriormente.**



---

 protagonista del mese
 

---

Nel campo dell'endoscopia, a partire dai suoi esordi negli anni '70, abbiamo assistito ad un costante miglioramento di questi standard e ad un cambio completo della tecnologia utilizzata. Dalle fibre ottiche ci siamo infatti spostati alla video-endoscopia. Va da sé che i miglioramenti che costantemente interessano il parco tecnologico utilizzato stabiliscono nuovi traguardi in termini di qualità, efficienza e sicurezza. Un esempio su tutti il fatto che gli avanzamenti in termini di sensibilità degli apparecchi stabiliscono nuovi parametri per il rilevamento di lesioni che fino a poco tempo fa sarebbero potute sfuggire.

**Assieme ai macchinari sono stati rinnovati anche i locali, giusto?**

Abbiamo aumentato la superficie a disposizione e questo si traduce in nuove sale e in un cambiamento netto nella metodologia di lavaggio e disinfezione degli strumenti. Questo ha inciso chiaramente anche sulla

sicurezza, altro aspetto che risulta migliorato dal rinnovamento posto in essere.

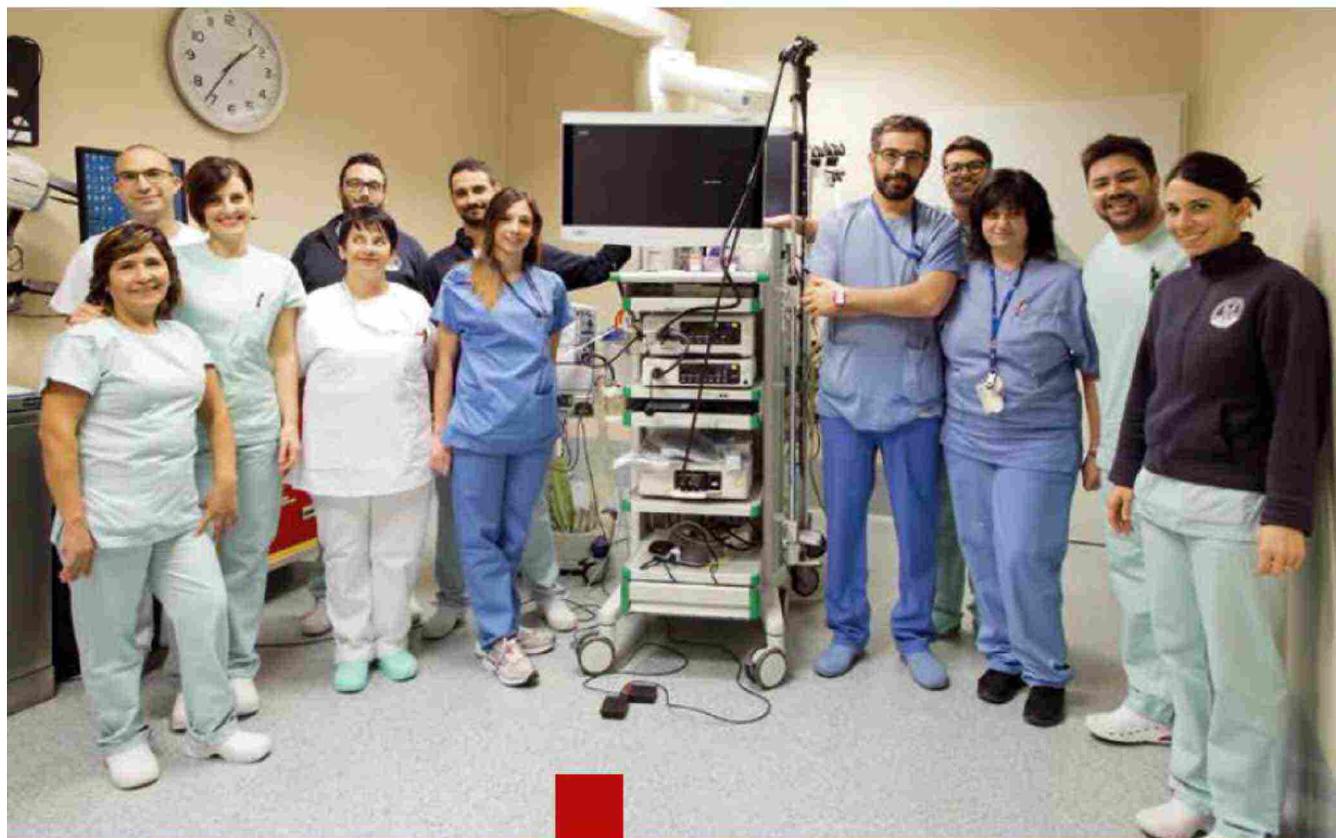
**Altro capitolo importante riguarda il programma di assistenza e sostituzione delle apparecchiature. Cosa cambierà da questo punto di vista?**

Nell'accordo (fatto con Fuji) è inclusa una tipologia di assistenza totale: in caso di problemi l'apparecchio viene direttamente sostituito, consentendoci di garantire il massimo dell'efficienza per i prossimi anni. È interessante sottolineare come questi sforzi siano al servizio an-



Il Campus ha una vocazione universitaria e come tale si propone come un centro di eccellenza e produce sforzi significativi per alzare gli standard qualitativi. Questo vuol dire, e vale naturalmente anche nel caso dell'endoscopia digestiva, che una struttura come la nostra non si accontenta di fare esami di diagnostica generica, ma entra nella logica dell'endoscopia operativa

protagonista del mese



Paolo Sormani, direttore generale **Università Campus Bio-Medico** di Roma.

*"Con l'arrivo delle nuove apparecchiature l'Endoscopia del nostro Policlinico si pone all'avanguardia per le tecnologie utilizzate e ci permette di essere un modello per tutte le strutture sanitarie del Centro-Sud Italia che intendono modernizzarsi. Oltre a rinnovare le strumentazioni e migliorare le procedure di lavoro, l'accordo con Fujifilm rappresenta l'occasione per un più significativo scambio di esperienze tra l'azienda fornitrice degli endoscopi di ultima generazione, i medici nella loro quotidiana attività clinica e le attività di ricerca che si svolgono nei nostri laboratori. Il tutto con l'obiettivo di un miglioramento continuo a favore del paziente".*

che di attività didattiche, una mission per cui il **Campus Biomedico** si distingue.

**Spesso si obietta che la tecnologia serve, ma costa troppo. Quale la sua posizione sul tema?**

Per rispondere a questa domanda una premessa è fondamentale: di quale tecnologia stiamo parlando? Perché la tecnologia è importante, fondamentale, quando apporta qualcosa di migliorativo in termini di risultati e/o prestazioni. È quindi importante individuare quando l'innovazione si traduce in un vero plus che permette prestazioni significativamente migliori.

**Un'ultima domanda, mi permetta, sul **Campus Bio-Medico** e sull'importanza che notoriamente date agli standard di eccellenza in tutti i suoi aspetti. Cosa a suo avviso rende questa realtà un esempio virtuoso per tutto il sistema sanitario italiano?**

Direi efficienza ed efficacia. È infatti importante, in quest'ottica, guardare ai risultati che si ottengono. Gli outcome che escono dal Campus devono essere in linea con le aspettative perché, pur rispettando i parametri di efficienza (utilizzare al meglio le risorse a disposizione), è fondamentale ottenere risultati prefissi e confrontarci, per migliorarci sempre, con quelli ottenuti dagli altri. ■